

Legambiente, doccia fredda per i nostri laghi

Pubblicato: Martedì 26 Luglio 2011



Laghi bocciati con insufficienze molto gravi. In pagella il voto sarebbe un 4: a darlo è la Goletta dei Laghi, l'iniziativa di Legambiente che monitora il grado di inquinamento dell'acqua. **Maglia nera per i grandi laghi del nord Italia, mentre sono ben 32 i punti inquinati tra i laghi di Como, Maggiore, Iseo, Garda e Ceresio**, di cui 25 fortemente inquinati e altri 7 "solo" inquinati, nonostante siano stati abbassati i parametri per giudicare un'acqua "inquinata".

In quei punti i rilevamenti hanno evidenziato una **quantità di batteri superiore al doppio del limite consentito**. Non a caso sono zone dove si trovano foci di fiumi o torrenti che scaricano "schifezze" che arrivano dai comuni dell'entroterra. Inoltre, come dice la stessa direttrice di Legambiente, Barbara Meggetto: «Ad aggravare questa situazione c'è sia la pressione esercitata dal turismo con stagioni

sempre più lo sfruttamento urbanistico del territorio che aggiunge un pesante carico antropico faticoso da sopportare anche per i grandi laghi». Il lago di Como detiene lo “scettro” di lago peggiore: ben 12 sono i punti a rischio, praticamente uno ogni quattordici chilometri di costa. Il lago di Garda ha 7 punti a rischio, seguito da lago d’Iseo e Maggiore: di quest’ ultimo preoccupa particolarmente la sponda lombarda. **Zone ad alto tasso di inquinamento**, con logica conseguenza di divieto di balneazione, si ritrovano a **Laveno Mombello** dove sfocia il torrente Boesio, a **Monvalle** in corrispondenza della foce del Monvallina, a **Ispira** sulla foce dell’ Acqua Negra, a **Brebbia** dove arriva il fiume Bardello e infine ad **Angera** proprio nella zona protetta dell’Oasi della Bruschera. **Il meno inquinato dei nostri laghi risulta il Ceresio** che presenta le maggiori criticità a Osteno, Porto Ceresio e Lavena Ponte Tresa.

E così, dopo la “tirata d’ orecchie” della direttrice di Legambiente arriva anche quella del suo presidente, Vittorio Cogliati Dezza: «Fognature e depuratori restano la più grande emergenza infrastrutturale lombarda, una carenza che, nel caso dei grandi laghi, al danno ambientale e al rischio sanitario aggiunge anche un **ingiustificabile deprezzamento di un enorme patrimonio turistico**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

